

EMPATIA POSITIVA

In un'intervista su Exibart il Direttore del "Macro" L. Massimo Barbera sosteneva che " non è un problema di numero di sale o dello spazio occupato dalle opere d'arte, ma di come le opere dialogano con lo spazio circostante". Questo concetto lo vediamo realizzato appieno nelle sale della Tessilform – Patrizia Pepe- Firenze.

E' lo stesso direttore artistico Ronaldo Fiesoli a confermarci questa tesi, infatti, visitando la maison, egli ci fa notare come certe opere creino un'empatia particolare con lo spettatore, il quale, va sottolineato, non è il solito fruitore d'arte, ma è l'impiegato, il dirigente o il creativo che nel muoversi all'interno dell'azienda è stimolato dai vari messaggi cromatici, architettonici e artistici.

Fiesoli ci sottolinea inoltre che l'obiettivo principale è quello di creare un'armonia positiva fra le opere esposte e l'ambiente che le ospita. Questa sensazione può essere vissuta sia da chi vive tutti i giorni in azienda sia da chi come noi passa per una breve visita.

Questa particolare atmosfera si avverte già all'esterno ove si possono ammirare due grandi cervi in filamenti d'argento dell'artista Paolo Grassino, che danno appunto la sensazione di entrare in un abitat dominato da bellezze naturali.

Entrando nella hall, veniamo subito colpiti dal movimento sinuoso di uno scalone con un particolare tono di rosso. I colori primari (con toni particolari), a detta del progettista sono un elemento fondamentale, tutti gli spazi ne prevedono un utilizzo " terapeutico" utile appunto a bilanciare l'eccessiva rigidità dei volumi. Visitando poi i vari ambienti, molto suggestiva è l'opera di F.Corneli dalla serie " Sweet dreams are made of this", è un ritratto di Patrizia Bambi (Direttore Creativo Patrizia Pepe), ubicata su una parete dell'ufficio di Claudio Orrea (Presidente dell'azienda): nel momento in cui si accende una luce appare come d'incanto un volto di donna, creando nello spettatore una forte emozione, altrettanto suggestiva l'opera di L. Pancrazzi "Temporandum" fatta da una scala a pioli di vetro- ghiaccio appoggiata su una parete.

Proseguendo nella visita incontriamo l'opera spettacolare di P. Masi "In Progress" ove domina un rosso vivo su strisce di plexiglass, le fotografie di C. Fei "Black Tight", le opere dagli effetti cromatici suggestivi di L. Banci, G. Manganiello, F.Manzini e poi, L. Jochamowitz, P.Grassino, J. Mullarney, A. Abati, E. Becheri, C. Dekker, T. M. Den Uyl, S. Tondo e altri artisti, prevalentemente giovani e operanti in Toscana, che Ronaldo ci presenta con molto trasporto e che meriterebbe ognuno un articolo personale. Si consiglia comunque una visita che Fiesoli e il suo staff saranno ben lieti di permettere solo su prenotazione.

Un altro luogo della maison che colpisce è la mensa con tavoli e sedie tutti di stile diversi, ove impiegati e creativi possono incontrarsi e consumare i pasti in maniera autonoma, oppure la palestra molto attrezzata altro luogo di relax aziendale.

Insomma va riconosciuto che tra l'ambiente e le persone che vivono in questa azienda si crea una vera e propria empatia positiva e mi viene da aggiungere che per tutto il percorso fatto insieme a Ronaldo ho respirato anch'io questa atmosfera particolare in cui arte moda e design si mescolano in un unicum davvero speciale.

MATTIA CRISCI

Altri artisti in collezione: A. Galtarossa, A.Mencarelli, F. Menicagli, P. Meoni, D. Rivalta, A. Moretti, D. Pedrali, T. Luxardo, E. Warhol, F. Corneli, R. Grigorov, Bertuzzi, Ceccherini, Cinzio, A. Marini, E. Iuliano, C. Annino, R. Fiesoli